



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. BOSCO" FENEGRÒ
FENEGRÒ - CIRIMIDO - LIMIDO COMASCO - LURAGO MARINONE
Via Dell'Arte, 1 - FENEGRÒ (CO) - CF 80015360136
Tel. 031/935773 - coic82200c@istruzione.it - coic82200c@pec.istruzione.it
www.comprensivofenegro.edu.it

PREMESSA

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2022/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025.
- Nel biennio appena trascorso gli studenti hanno vissuto periodi di alternanza fra didattica a distanza e didattica in presenza e che l'Istituto, per rispondere ai bisogni subentrati ha approvato il Piano per la didattica digitale integrata (come da Decreto M.I. n°89.07-08-2020 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39")

Firmato digitalmente da **ROBERTA BELLINO**

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

- prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, nonché degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2022/2025, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**:

- PREDISPORRE il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- FARE PROPRIO il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, DPR n. 80/2013, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;
- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra Istituzione scolastica interna ed esterna, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- INTRAPRENDERE buone pratiche per la valutazione e autovalutazione della progettualità e delle pratiche gestionali ed organizzative presenti, al fine di uscire dall'autoreferenzialità d'istituto.
- ELABORARE criteri trasparenti e condivisi per la valutazione, in itinere e al termine del triennio, in relazione alle direttive sopra menzionate; i criteri, se

- ritenuto opportuno, potranno essere ripresi dal comitato di valutazione istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129;
- LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE deve essere improntata al rispetto di quanto prescritto dalla normativa vigente, in particolare, L. 59/1997, DPR 275/99, L. 53/2003, D.Lgs. 59/2004, D.M. settembre 2007, Indicazioni Nazionali del 2012, L. 169/2008, L.107/2015 e relativi Regolamenti attuativi; in particolare si invita ad inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, della programmazione per classi parallele e della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari, anche ai fini della loro certificazione;
 - ELABORARE FORMALMENTE ATTIVITA' finalizzate a diffondere conoscenze e comportamenti corretti nel contrasto della microcriminalità, dell'uso di droghe, del bullismo, del cyber bullismo, della violenza di genere, del gioco d'azzardo e nella promozione dell'uso sicuro dei mezzi di comunicazione, della sicurezza stradale, della legalità economica e nel contrasto della diffusione della controcultura mafiosa;
 - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA con proposte progettuali coerenti con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), della valutazione basata sulle competenze, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari, nonché dell'innovazione tecnologica;
 - PERCORSI FORMATIVI finalizzati alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti (corsi trasversali di potenziamento, partecipazione a gare e tornei, progetti europei), percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni;
 - VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;
 - ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO. Nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, si tenga nella dovuta considerazione di individuare quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo, quello definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, trasparenza e tempestività. L'art. 7 del D. lvo n. 297/1994, stabilisce che rientra nei compiti attribuiti al collegio dei docenti, dopo aver sentito il parere dei consigli di classe, la prima fase di valutazione dei testi; questo compito rappresenta un'occasione importantissima per la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e per la loro collaborazione con i docenti;
 - LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE, nel rispetto delle direttive Invalsi n. 74 e 75/2008 e della Direttiva Ministeriale 113/2007, dovrà privilegiare il

- potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, il recupero degli apprendimenti, in particolare, in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche;
- Inoltre, LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE, deve tenere conto delle valutazioni dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa deliberati.
 - I PROGETTI DI SCUOLA APERTA sperimentati nei diversi ordini di scuola secondo le specificità di ciascun contesto devono essere potenziati, in collaborazione con le diverse realtà presenti sul territorio, al fine di rispondere alle esigenze manifestate dalla famiglie e di creare una preziosa opportunità formativa e di contrasto alla dispersione scolastica;
 - L'ALLEANZA EDUCATIVA ED ETICA, realizzata con tutte le Istituzioni presenti nel territorio, col fine di contrastare e prevenire ogni forma di devianza, di disagio e abuso di sostanze, che ha visto la nostra scuola impegnata per sostenere e rafforzare le competenze genitoriali intrecciando dialoghi di reciprocità e alleanza tra le famiglie, con lo scopo di supportare i genitori nel difficile compito cui sono impegnati, deve continuare ad essere rinnovata con tutte le famiglie e con le altre Istituzioni per creare reali possibilità di contrasto della dispersione scolastica;
 - INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
 - I VIAGGI D'ISTRUZIONE, le attività sportive, devono trovare spazio nel PTOF;
 - LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con gli istituti secondari di II grado e con le realtà produttive del territorio devono essere consolidate e mantenute;
 - PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO e del ben-essere a scuola, anche attraverso una didattica innovativa e progettualità pensata e direzionata verso lo sviluppo del sé e della propria emotività.
 - FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - TENERE PRESENTE, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti didattici, coordinatori di dipartimento, etc.) la necessità di creazione del middle management scolastico;
 - RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE: promozione della comunicazione pubblica cioè dell'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto e ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla

collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

a) sito web istituzionale

b) incontri, attività (serate presentazione PTOF, incontri socializzazione regolamenti e carta dei servizi) finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

Il Dirigente Scolastico

Roberta Bellino

Firmato digitalmente ai sensi del c.d Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse